

«Il regime nasce sotto la regia berlusconiana che è l'essenza della furbizia



commerciale: corteggiare per cooptare, porgere la mano all'avversario per metterlo

in ginocchio». Giorgio Bocca, La Repubblica, 21 dicembre 2001

## Colpo di testa, faccio tutto da solo

Esteri, per il premier nessuno è presentabile: una situazione senza precedenti che irrita Ciampi. Fini si candida da solo. Cancellati i primi impegni europei, gli ambasciatori temono l'epurazione

### LA PERSUASIONE DI ESSERE UNICO

Berlusconi si è presentato al mondo e ha detto: non rompetemi le scatole con questa storia del ministro degli Esteri da sostituire. Qui non c'è nessuno che lo possa fare e dunque lo faccio io, punto e basta.

Ma il vero messaggio è inequivocabile: ho tanta gente in casa, ma non ho nessuno che sia all'altezza. Gianfranco Fini, che fa il vice primo ministro senza deleghe o impegni particolari, ha una buona ragione per sentirsi offeso.

Berlusconi assume l'incarico di ministro degli Esteri come rispondendo a una situazione di emergenza («o così o non se ne esce») e creando in tal modo una situazione di emergenza. Fa sapere al suo Paese e agli altri Paesi, che nessuno, nella sua compagine, può occupare quel posto, dando da solo un giudizio tremendo sulla sua gente.

F.C.

SEGUE A PAGINA 31

ROMA Non hanno nessuno presentabile al mondo. Non hanno un nome di prestigio da indicare per la guida della politica estera. Lo dice il premier che si è fatto nominare ministro degli Esteri. «Alla Farnesina - aggiunge - resterò sei mesi». Non era accaduto. I tempi lunghi invocati da Berlusconi irritano Ciampi. Nella maggioranza è già lotta per occupare quella poltrona. Fini si candida. E intanto il premier ministro sconvolge l'agenda delle cancellerie europee: saltano incontri già fissati.

ALLE PAGINE 2-5

### Mack Smith

«Troppi punti oscuri l'Italia resta ambigua»

DE GIOVANNANGELI A PAG. 5

### Monti

«Ruggiero, grave perdita L'Europa è allarmata»

SERGI A PAG. 4



### Riforma Moratti

#### UNA GRAN BRUTTA SCUOLA

Marina Boscaio

Ho letto e riletto il documento proposto dalla Commissione Bertagna sulla Riforma dei Cicli Scolastici. Ho tentato, con attenzione, di valutarne criticamente gli aspetti, l'impostazione, l'atteggiamento.

SEGUE A PAGINA 13

## Europa e lavoro, l'opposizione sarà dura

L'Ulivo manifesta in Campidoglio. Pensioni e licenziamenti, Fassino incontra i sindacati



La manifestazione dell'Ulivo in piazza del Campidoglio a Roma

Foto di Andrea Sabbadini

ROMA L'Ulivo torna in piazza. Ieri alcune migliaia di persone hanno gremito piazza del Campidoglio a Roma per ascoltare Walter Veltroni e Francesco Rutelli. Una manifestazione per l'Europa convocata in fretta subito dopo l'annuncio delle dimissioni di Renato Ruggiero. Un appuntamento deciso non per sostenere l'ex titolare della Farnesina, perché l'Ulivo - spiega D'Alema - non ha ministri dell'opposizione nel governo, ma per sostenere il legame tra l'Italia e l'Europa.

Opposizione più intransigente non solo sulla politica estera ma anche sul lavoro e le pensioni. Lo ha annunciato ieri il segretario dei Ds, Piero Fassino, al termine di un incontro con i leader di Cgil, Cisl e Uil.

ANDRIOLO A PAGINA 3

### Lampedusa

Dopo 28 anni demolito il villaggio Sindona

A PAGINA 11

### Corleone

Il sindaco chiude l'azienda dei Riina

LODATO A PAG. 14

SEGUE A PAGINA 30

IMPRESA ITALIA  
TANTI DEBITI  
POCA INNOVAZIONE  
Rinaldo Gianola

Negli anni Novanta le imprese italiane hanno realizzato i più alti profitti del dopoguerra. Mai avevano guadagnato tanto. Hanno beneficiato della favorevole congiuntura economica internazionale, settori importanti (moda-abbigliamento, mobili) hanno mostrato un'attitudine a conquistare quote di mercato all'estero, alcuni grandi gruppi hanno puntato su costose acquisizioni o su investimenti puramente finanziari. Il sistema produttivo nel suo complesso, tuttavia, ha evidenziato, proprio in questi anni di alti utili, un deficit di innovazione nei processi industriali e nei prodotti che rendono oggi lo sviluppo italiano di minor qualità, e in prospettiva più lento se diamo credito alle ultime stime.

SEGUE PAGINA 30

### fronte del video Sordo

È andata in onda nei tg domenicali una drammatica intervista alla donna che è stata spinta sotto la metropolitana e si è salvata per miracolo, anche se ha dichiarato di non credere ai miracoli. Quasi irriconoscibile per i segni della sofferenza, la signora si è dimostrata lucidissima e in grado di sottrarsi alle risposte più prevedibili. Sullo sconosciuto che ha tentato di ucciderla, non ha voluto esprimere giudizi. Si è limitata a dire: «È una persona». Ma ci hanno pensato i titoli di testa dei tg a parlare di «sassinio sardo». Un classico della cronaca nera cui si è sottratto soltanto il Tg5. E non dite che noi sardi siamo troppo suscettibili, perché non si è mai letto in un titolo «omicida milanese» o «il bandito piemontese». E giustamente, visto che non si tratta di specialità regionali come la cassoeula o la bagna cauda. Mentre è fin troppo ovvio che la grandissima maggioranza di milanesi, piemontesi o sardi è composta di gente tranquilla, onesta e inerme. E non vale a negare questa verità lapalissiana il fatto che Beppe Pisanu (un sardo che ha ottenuto da Berlusconi un ministero immaginario) abbia dichiarato senza vergogna di fare politica con la pistola in tasca. In questo caso Pisanu non è sardo, ma sordo a ogni richiamo. Di civiltà.

## KABUL, IL GIOCO DELLA PACE

### Ronaldo Pergolini

ni di donne e uomini che hanno visto la loro infanzia, la loro adolescenza scandita dai morsi della fame, dal rumore dei cingolati, dal silenzio della morte. I più «fortunati» hanno perso la vista, un braccio,

### Afghanistan

A sorpresa Blair a Kabul primo premier dell'occidente

BERTINETTO A PAGINA 8

una gamba. C'è un esercito di mutilati e tanti sono i bambini. E non ci sono spiegazioni, analisi che possano dare un senso a tutto questo. Ma lì in Afghanistan c'è un popolo che nonostante tutto non rinuncia alla vita. Abbiamo visto, nei primi giorni della liberazione di Kabul, dare l'assalto ai cinema. Ci hanno raccontato del primo derby tra le squadre di Sabawoon e Miwand giocato davanti a migliaia di persone nello stadio di Kabul la vigilia di Natale. Le emozioni, i sentimenti la voglia di incontrarsi di stare insieme possono essere torturati senza pietà ma nessuno mai riuscirà ad annientarli. Il popolo afgano ha ancora davanti a sé un percorso irto di ostacoli ed insidie.

SEGUE A PAGINA 21

## il Prestito Personale.

fino a 7.500,00 € Euro in 1 ora dall'avvio della pratica

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Numero Verde Gratuito 800-929291

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00. Sabato dalle 9.00 alle 19.00. Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS FINANZIARIA S.p.A.

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA S.p.A. (UIC 30027) TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it